

SOLIDARIETA'

Un secondo parere gratuito

Nuovi Traguardi pensa ai malati oncoematologici

BELLUNO. Un secondo parere gratuito per i malati oncoematologici bellunesi. Il tutto grazie all'associazione Nuovi Traguardi, fondata dal presidente Valentino Nadai.

«La nostra associazione», dice Nadai, «è sorta con lo scopo di contribuire, in accordo con le Usl provinciali, al miglioramento del servizio di diagnosi e cura reso alle persone affette da una di queste malattie. In altre parole, l'associazione intende favorire la rapida adozione di ogni nuovo presidio diagnostico e terapeutico, affinché i malati non siano penalizzati dalla peculiare segregazione geografica e dall'assenza di centri ematologici ad elevato livello di specializzazione in provincia».

Obiettivo informazione.

Uno dei primi traguardi raggiunti è stato quello di contribuire all'informazione dei pazienti: «L'associazione ha curato la stampa di dieci opuscoli informativi per i pazienti bellunesi con i seguenti titoli: Leucemia mieloide cronica; Leucemia linfatica cronica; Mieloma multiplo; Linfoma di Hodgkin; Linfomi non Hodgkin; Leucemie acute; Malattie mieloproliferative croniche; Sindromi mielodisplastiche; Aplasia midollare ed emoglobinuria parossistica notturna; Trapianto di midollo osseo».

Nuovo ematologo. Una prima risposta concreta alle istanze di "Nuovi Traguardi" è venuta dall'Usl 1 con l'assunzione, all'inizio del 2003, di uno specialista ematologo al reparto di Medicina del San Martino. Quasi contemporaneamente, si è costituito il gruppo ematologico, di cui



Sacche di sangue

fanno parte i dirigenti responsabili di numerosi reparti e alcuni medici specialisti.

Secondo parere. Grazie ai fondi a propria disposizione, "Nuovi traguardi" offre da quest'anno l'opportunità di un secondo parere agli affetti da malattie oncoematologiche (leucemie, linfomi, mielomi, sindromi, mielodisplastiche, malattie mieloproliferative croniche) che lo ritengono opportuno. Il secondo parere sarà fornito da Pietro Fabris, specialista di provata esperienza. Di famiglia bellunese, Fabris è molto noto, avendo lavorato per 35 anni nella divisione di Ematologie dell'ospedale di Bolzano, ricoprendo importanti funzioni dirigenziali. La visita specialistica sarà gratuita per il paziente e

avverrà previo appuntamento telefonico al numero 349 5716841, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19. In caso di mancata risposta sarà sufficiente lasciare un messaggio in segreteria.

Caccia ai fondi. Le autorità sanitarie e i professionisti del gruppo fanno tutto il possibile per mandare avanti il progetto, ma la carenza di personale e di fondi ne ostacola enormemente la piena realizzazione: «Intanto è stato avviato un dialogo costruttivo con il Gruppo ematologico, che ha portato allo stanziamento da parte nostra di 35.000 euro per l'assegnazione di una borsa di studio biennale ad un tecnico da impiegare presso il laboratorio analisi».

Il bilancio dell'associazione può contare sulle quote associative annuali di circa mille iscritti e sui fondi raccolti in occasione di varie manifestazioni. Tra queste segnaliamo la tradizionale offerta di castagne a San Martino (questo fine settimana il sodalizio sarà nelle piazze di Belluno, Sedico, Mas, Alleghe, San Tomaso, Cencenighe, Ponte nelle Alpi, Livinallongo, Selva di Cadore, Trichiana e Mel); le "bomboniere solidali", incisioni e litografie realizzate grazie agli artisti Vico Calabrò e Dunio Piccolin; l'organizzazione di manifestazioni varie e da donazioni private: «Per raggiungere il traguardo finale c'è però bisogno dell'aiuto di tutti, medici, infermieri, politici e amministratori, uomini e donne del mondo economico, industriale e finanziario, della cultura e dello spettacolo. E tanti volontari, soprattutto in Cadore e Comelico».